

L'ORÉAL^{PARIS}

PROFESSIONNEL

SCHEDA TECNICA INFORMATIVA TINTURE AD OSSIDAZIONE PER CAPELLI "USO PROFESSIONALE" SENZA AMMONIACA

IDENTIFICAZIONE DEL DISTRIBUTORE

L'Oréal Italia S.p.A. - Via Garibaldi 42 10122 Torino - Tel. 011/4603111

IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Prodotti ad uso esclusivamente professionale, destinati alla colorazione capillare.

Questi prodotti di colorazione si compongono di due parti, una contenente i coloranti o precursori di colore e un'altra contenente l'agente ossidante o rivelatore (Si veda scheda specifica). Queste due parti sono da miscelarsi al momento dell'utilizzo.

NOME COMMERCIALE	TIPO DI CONFEZIONE	ASPETTO
MAJIMECHES COLOR FLASH 5MN	TUBO	CREMA
DIACOLOR GELEE	BOMBOLA	LIQUIDO
DIACOLOR GELEE ROSSI	BOMBOLA	LIQUIDO
RICHESSSE DE DIACOLOR	TUBO	CREMA
HI.RICHESSSE	TUBO	CREMA
DIACOLOR GELEE MILKSHAKES	TUBO	CREMA
L'OREAL HOMME COVER 5	TUBO	CREMA

COMPOSIZIONE

Le composizioni indicate corrispondono a delle “formule tipo” rappresentative della categoria di prodotti (sulla base del sistema “frame formula” EAPCCT / COLIPA). Queste “formule tipo” precisano le tipologie di ingredienti e le loro concentrazioni massime permettendo la rapida identificazione dei prodotti.

Inoltre, in grassetto sono stati specificati gli ingredienti che le norme nazionali e comunitarie in vigore (Legge sui Cosmetici dell’11 ottobre 1986, n. 713 aggiornata con Decreto Legislativo del 10 settembre 1990, n. 300, Decreto Legislativo del 24 aprile 1997, n. 126 e Decreto Legislativo 15 febbraio 2005 n. 50)prevedono di citare obbligatoriamente in etichetta nella forma “contiene...”

La lista completa degli ingredienti è riportata sulle confezioni dei singoli prodotti.

I prodotti sono formulati come un’associazione di coloranti in ambiente basico. Al momento dell’uso il prodotto è miscelato con un prodotto ossidante a base di acqua ossigenata (vedere scheda “Ossidanti per tinture”)

INGREDIENTI	CONCENTRAZIONE MASSIMA (%PESO/PESO)
TENSIOATTIVI anionici / non-ionici / anfoteri	60
EMULSIONANTI	30
SAPONI	30
SOLVENTI	20
ETANOLO E/O ISOPROPRANOLO	16
COLORANTI CAPILLARI tra cui: - 2-metil-p-fenilendiammina (Toluene 2,5 diamine) - Resorcina (Resorcinol) - Para-fenilendiammina (p-Phenylenediamine) - Derivati sostituiti all’azoto della p-fenilendiammina (N,N-bis (2 Hydroxyethyl)-p-phenylenediamine N,N-bis (2 Hydroxyethyl)-p-phenylenediamine sulfate)	12
AGENTE ALCALINO: Etanolammina (Ethanolamine)	10
AGENTI VISCOSIZZANTI	10
TENSIOATTIVI CATIONICI $\geq C_{12}$	5
POLIMERI CATIONICI	5
INGREDIENTI ADDIZIONALI	5
AGENTI RIDUTTORI	3
PROFUMO	2
SEQUESTRANTI	1
ACQUA	Quanto basta a 100

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Possono provocare una reazione allergica. Irritanti a contatto con gli occhi. Leggermente irritanti per le vie respiratorie se inalati direttamente.

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con gli occhi: Togliere le eventuali lenti a contatto, se utilizzate, e sciacquarli accuratamente ed abbondantemente con acqua. In caso di persistente irritazione consultare lo specialista oculista.

Contatto con la cute: Sciacquare accuratamente con acqua.

Inalazione: Allontanare il soggetto dall'ambiente, ossigenare.

Ingestione: In caso di ingestione è comunque consigliabile consultare un medico, in ogni caso non indurre il vomito.

MISURE ANTIINCENDIO

Non infiammabili.

In caso di incendio utilizzare acqua nebulizzata, polvere chimica, anidride carbonica (CO₂).

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Raccogliere il prodotto fuoriuscito e lavare con acqua. Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nel contenitore originale ai fini di un utilizzo.

MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Conservare in luoghi asciutti e ben aerati. Non esporre a fonti di calore, o a temperatura inferiore a 5°.

CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE-PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'ambiente di lavoro deve essere adeguatamente aerato, eventualmente con ricambio meccanico dell'aria (art. 9 DPR 303/56 come modificato dall'art. 33 del DLgs 626/94).

I punti in cui possono verificarsi emissioni di vapori, gas o polveri, o spandimenti di sostanze, dovranno essere predisposti in zone distinte, dotate di impianti di aspirazione localizzata o sistemi di raccolta (art. 20 e 21 del DPR 303/56).

Nel caso in cui il Datore di lavoro identifichi rischi non evitabili con altri mezzi, è tenuto a mettere a disposizione dei lavoratori adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (art.43 DLgs 626/94).

I DPI devono essere conformi alle norme previste dal DLgs 475/92 (art.42 DLgs 626/94).

L'uso dei DPI forniti dal Datore di lavoro è obbligatorio (art.5 e 44 DLgs 626/94).

Nel caso specifico, durante tutte le fasi di applicazione, manipolazione e risciacquo finale, fare uso di guanti di plastica (es.: polietilene o nitrile) monouso.

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto fisico	crema, gel liquido, liquido
pH	9,6 -11

STABILITA' E REATTIVITA'

Normalmente stabile a temperatura ordinaria.

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE: DATI SULL' UOMO

Ripetuti contatti cutanei possono portare all'insorgenza di quadri di dermatite irritativa e/o allergica.

La necessità di sottoporre i lavoratori ad un programma di sorveglianza sanitaria (visite preassuntive e periodiche) dovrà essere valutata dal Medico Competente sulla base del Documento di valutazione del rischio e delle specifiche conoscenze (art. 16 e 17 DLgs 626/94).

I lavoratori hanno l'obbligo di sottoporsi alla sorveglianza sanitaria prescritta dal medico competente (art.5 DLgs 626/94).

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Ai fini dello smaltimento dei prodotti cosmetici, la normativa di riferimento è il **D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), da ultimo modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4.**

Ai fini dello smaltimento, i rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali (nel caso di un salone di acconciatura si tratta di flaconi o contenitori usati vuoti) possono essere assimilati agli urbani se il Comune di appartenenza ha attuato le disposizioni previste all'art. **198 del D,Lgs. 152/2006** che elenca le competenze dei Comuni.

Quindi qualora il Comune avesse deliberato in tal senso, i contenitori vuoti di cosmetici derivanti dai saloni di acconciatura possono essere conferiti al servizio comunale di raccolta dei rifiuti. **Con la Nota del Ministero dell'ambiente 8 aprile 2006, è stato abrogato l'obbligo del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) per i produttori di rifiuti non pericolosi derivanti da attività di commercio o di servizio.**

In base al **D.Lgs. 152/2006 parte terza, da ultimo modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4**, in materia di tutela delle acque, le attività professionali di acconciatura sono qualificate come insediamenti civili le cui acque di scarico possono essere immesse in fognatura come tali, purché osservino i regolamenti emanati dalle autorità locali (ad es. Comuni e Consorzi) che gestiscono la pubblica fognatura.

I flaconi o contenitori pieni (prodotto obsoleto, avariato) sono ritirati da L'Oréal Italia e smaltiti dalla stessa come rifiuti in base alle normative vigenti

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

I prodotti cosmetici sono fabbricati e commercializzati in conformità alla L. 713/86 e successive modifiche (Legge Cosmetici).

I prodotti cosmetici sono specificatamente esclusi dal campo di applicazione della Legislazione nazionale e comunitaria sui preparati pericolosi.

ALTRE INFORMAZIONI

Edizione 2008

Per ogni emergenza sanitaria telefonare al 800 80 40 94.

Leggere attentamente le istruzioni d'uso riportate sulle confezioni dei prodotti.
